DOMANDE CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 3 POSTI NELL'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. (EX CATEGORIA D), PROFILO PROFESSIONALE «FUNZIONARIO TECNICO» – LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA -PROVA SCRITTA BUSTA 3

NUMBER	QUESTION	A	B	C	D
1	Ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023, la progettazione in materia di lavori pubblici è volta ad assicurare, tra l'altro:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	il rispetto di tutti i vincoli esistenti, con particolare riguardo a quelli idrogeologici, sismici, archeologici e forestali.	l'efficientamento energetico e la minimizzazione dell'impiego di risorse materiali non rinnovabili nell'intero ciclo di vita delle opere.	la rispondenza ai requisiti di qualità architettonica e tecnico-funzionale, nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.
2	In base al codice dei contratti pubblici, art. 1 dell'All. II.14, quale, tra quelli di seguito indicati, NON è un compito attribuito al direttore dei lavori?	Scegliere in autonomia l'operatore economico con cui contrarre.	Rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP sullo stato dei luoghi con riferimento all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali.	Provvedere alla consegna dei lavori.	Rilasciare, prima dell'avvio della procedura di scelta del contraente, un'attestazione al RUP, eventualmente aggiornata su richiesta di quest'ultimo, sullo stato dei luoghi con riferimento all'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto che risultino sopravvenuti agli accertamenti condotti preliminarmente all'approvazione del medesimo progetto.
3	Ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico-economica, tra l'altro:	contiene il piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.	non contiene tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte.	Tutte le alternative proposte sono errate.	non individua le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.
4	Ai sensi dell'art. 2, co. 1, del D.M. 49/2018 (Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»), il direttore dei lavori da chi riceve le disposizioni di servizio?	Dal responsabile unico del procedimento (RUP).	Dal progettista dell'opera.	Dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.	Dall'esecutore dei lavori.

NUMBER	QUESTION	A	B	C	D
5	Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, nel caso di contratti di importo non superiore a 1 milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di:	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.	Collaudatore.	Certificatore.	Nessuna delle alternative proposte è corretta.
6	In base all'art. 22 del D.Lgs. 36/2023, in cosa consiste l'e-procurement?	L'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali infrastrutturali abilitanti la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici.	Nelle piattaforma di acquisizione telematica dei contratti pubblici.	Nei soli servizi digitali a disposizione del cittadino e delle Pubbliche amministrazioni.	L'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale, costituito dalle piattaforme per l'acquisizione delle offerte.
7	In base all'art. 306 del Codice dell'ambiente, chi decide quali misure di ripristino attuare in caso di danno ambientale già verificatosi?	Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	L'operatore interessato	La Cabina di Regia istituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze	La centrale di committenza per i progetti PNRR
8	In base al Codice dell'ambiente, nelle attività di ripristino ambientale sono prioritariamente presi in considerazione:	I rischi per la salute umana.	I rischi per la salute umana, animale e vegetale; successivamente i rischi economici.	I rischi per la salute animale.	I rischi per la salute vegetale.
9	Ai sensi del Codice dell'ambiente, le decisioni che impongono misure di precauzione, di prevenzione o di ripristino:	Sono adeguatamente motivate e comunicate senza indugio all'operatore interessato.	Non necessitano di motivazione.	Sono adeguatamente motivate e comunicate entro settantadue ore all'operatore interessato.	Sono adeguatamente motivate e comunicate all'operatore interessato.
10	In base all'art. 304 del Codice dell'ambiente, quando un danno ambientale non si è ancora verificato, ma esiste una minaccia imminente che si verifichi, l'operatore interessato adotta le necessarie misure di prevenzione e di messa in sicurezza:	Entro ventiquattro ore e a proprie spese.	Entro ventiquattro ore e a spese dell'ente locale in cui è insito il pericolo.	Entro quarantotto ore e a proprie spese.	Entro trentasei ore e a proprie spese.

NUMBER	QUESTION	A	B	C	D
11	Ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 152/2006, la Valutazione Ambientale Strategica comprende, tra gli altri:	l'elaborazione del rapporto ambientale.	l'analisi dei rischi strategici.	un Piano della Caratterizzazione.	lo studio di fattibilità.
12	Individuare quale tra le seguenti affermazioni è errata ai sensi dell'art. 183, co. 1, del D.Lgs. 152/2006.	Per rifiuti urbani non si intendono i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni.	Per rifiuti urbani si intendono i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti.	Per rifiuti urbani si intendono i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua.	Per rifiuti urbani si intendono i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati.
13	Ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 81/2008 (Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), i DPI devono:	Tutte le alternative proposte sono corrette.	Tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore.	Essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro.	Essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore.
14	Ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 (Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), chi è tenuto a verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza?	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante la realizzazione dell'opera.	Il coordinatore per la progettazione, durante la progettazione dell'opera.	Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, durante la progettazione dell'opera.	Il responsabile dei lavori, dopo la realizzazione dell'opera.
15	Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 81/2008 (Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il posto di lavoro deve essere protetto da un solido impalcato sovrastante contro la caduta di materiali?	Quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi o del posto di caricamento e sollevamento dei materiali vengono impastati calcestruzzi e malte o eseguite altre operazioni a carattere continuativo.	Solo quando nelle immediate vicinanze dei ponteggi vengono impastati malte e calcestruzzi.	Solo quando nelle immediate vicinanze del posto di sollevamento possono verificarsi condizioni di proiezione di schegge.	Tutte le alternative fornite sono errate.
16	Ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. 81/2008 (Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), le misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili si applicano anche ai lavori svolti in mare?	No, in nessun caso.	Sì, in ogni caso.	Sì, solo alle piattaforme petrolifere.	No, ad eccezione delle piattaforme marine utilizzate per l'estrazione di idrocarburi.

NUMBER	QUESTION	A	B	C	D
17	Ai sensi dell'art. 20, co. 3, della L. 241/1990, una volta formatosi il silenzio-assenso favorevole al privato, quale potere conserva l'amministrazione?	Il potere di assumere determinazioni in via di autotutela ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies.	Il potere di sospendere gli effetti del silenzio-assenso per un massimo di 60 giorni per ulteriori verifiche.	Nessuno.	Il potere di revocare l'accoglimento tacito solo entro 180 giorni con obbligo di motivazione rafforzata.
18	Ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 33/2013, le pubbliche amministrazioni devono pubblicare i dati relativi ai tassi di assenza del personale?	Sì, con cadenza trimestrale.	Sì, con cadenza annuale.	No, non sono tenuti.	Sì, con cadenza semestrale.
19	A norma di quanto disposto dall'art. 55-sexies del D.lgs. 165/2001, la violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno, comporta comunque, nei confronti del dipendente responsabile, l'applicazione della sospensione dal servizio:	Con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare.	Con privazione della retribuzione da un minimo di un mese fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare.	Con privazione della retribuzione da un minimo di un giorno fino ad un massimo di sei mesi, in proporzione all'entità del risarcimento, salvo che ricorrano i presupposti per l'applicazione di una più grave sanzione disciplinare.	Tutte le alternative proposte sono errate.
20	Ai sensi e ai fini dell'art. 4 del D.P.R. 62/2013, per regali o altre utilità di "modico valore" si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a:	150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.	200 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni non possono prevedere limiti inferiori, né l'esclusione della possibilità di riceverli.	250 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori ma non l'esclusione della possibilità di riceverli.	30 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni non possono prevedere limiti inferiori, fatta eccezione l'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.
21	Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, la prima seduta del Consiglio comunale deve tenersi:	Entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.	Entro il termine di cinque giorni dalla convocazione.	Il medesimo giorno della proclamazione.	Entro il termine di venti giorni dalla convocazione.

NUMBER	QUESTION	A	B	C	D
22	Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, qual è l'organo comunale competente a promuovere la conclusione di accordi di programma tra amministrazioni?	Il Sindaco.	La Giunta comunale.	Gli assessori.	Il Vicesindaco.
23	Ai sensi dell'art. 167, co. 3, del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), in caso di inottemperanza del trasgressore all'ordine di rimessione in pristino, l'autorità amministrativa preposta alla tutela paesaggistica provvede d'ufficio:	per mezzo del prefetto.	per mezzo del soprintendente.	per mezzo della polizia municipale.	per mezzo del servizio tecnico-operativo della Regione.
24	Ai sensi dell'art. 17, co. 1, del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), chi assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività?	Il Ministero della cultura, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali.	La Regione, con il concorso dei comuni e degli enti privati.	Il soprintendente, in via esclusiva.	Il Comune, con il concorso del soprintendente regionale ai beni artistici e culturali.
25	Nel contesto del governo del territorio e della zonizzazione comunale, le aree destinate a ospitare attrezzature collettive, parchi urbani e servizi pubblici rientrano generalmente tra:	gli standard urbanistici minimi obbligatori definiti dalla pianificazione generale per garantire la qualità urbana	i tessuti storici consolidati soggetti a vincolo di restauro e risanamento conservativo di tipo monumentale	le zone di rispetto cimiteriale o autostradale caratterizzate dall'inedificabilità assoluta e permanente	le aree di localizzazione degli insediamenti produttivi industriali e artigianali di rilievo sovracomunale
26	All'interno delle attuali pratiche di pianificazione comunale, qual è lo scopo principale della compensazione urbanistica?	Consentire la cessione volontaria al Comune di aree sottoposte a vincolo espropriativo in cambio dell'assegnazione di diritti edificatori da utilizzare in zone di atterraggio	Automatizzare il cambio di destinazione d'uso con aumento del carico urbanistico senza l'approvazione di una variante al piano regolatore	Sospendere l'applicazione degli standard urbanistici minimi inderogabili previsti dal Decreto Ministeriale 1444/1968 per i nuovi insediamenti produttivi	Eliminare in modo definitivo la facoltà dei proprietari terrieri di ricorrere in sede giurisdizionale contro i vincoli di piano
27	Gli standard urbanistici servono principalmente a:	garantire all'interno degli insediamenti quote minime obbligatorie di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde urbano e ai parcheggi in rapporto agli abitanti	incrementare l'indice di fabbricabilità fondiaria consentendo ai proprietari privati l'elevazione indiscriminata delle altezze degli edifici	ridurre la superficie minima destinata a parchi pubblici per favorire l'espansione dei distretti industriali intensivi e delle infrastrutture logistiche	fornire i parametri parametrici d'estimo per la determinazione e il ricalcolo delle rendite catastali delle unità immobiliari ordinarie

NUMBER	QUESTION	A	B	C	D
28	Il piano regolatore generale individua zone territoriali omogenee previste dall'art. 2 del D.M. 1444/68, tra queste, le Zone E sono:	le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui - fermo restando il carattere agricolo delle stesse - il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C).	le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.	le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale.	le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati.
29	Nel quadro dei modelli di assetto territoriale, quale caratteristica strutturale definisce una "regione urbana o città policentrica"?	La presenza di molteplici poli urbani di livello funzionale equivalente, tra loro interconnessi da reti infrastrutturali di trasporto e scambi sinergici	La polarizzazione di tutte le funzioni direzionali e dei servizi rari in un unico nucleo storico denso, circondato da periferie puramente residenziali	La frammentazione incontrollata ed edificata del territorio agricolo (città diffusa) priva di nodi riconoscibili o polarità funzionali	La concentrazione esclusiva delle reti di trasporto pubblico di massa lungo un unico asse radiale di penetrazione verso il centro geometrico
30	Ai sensi dell'art. 7 del D.M. 1444/68, con riferimento ai limiti inderogabili di densità edilizia nelle Zone A), per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria:	non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq.	deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona.	può superare il 50% della densità fondiaria media della zona, ma in nessun caso può superare i 5 mc/mq.	non deve superare il 10% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 2 mc/mq.